

UN NUOVO AMICO

iniziamo con il passo giusto

Cucciolo o già adulto, un cane ha delle esigenze che dobbiamo imparare a conoscere e rispettare per instaurare insieme a lui una relazione felice.



Istruttore cinofilo accreditato
CONI Csen-Cinofilia
info@simonedallavalle.com
www.simonedallavalle.com

di Simone Dalla Valle



Scegliere di adottare un cane, cucciolo o adulto che sia, è una scelta importante che va ponderata sotto ogni punto di vista, da parte di tutti i membri della famiglia. **Vivere assieme ad un cane è un'esperienza unica, in grado di regalarci emozioni e momenti di crescita** che, nella moderna società, probabilmente non avremmo modo di sperimentare, perdendoci così la possibilità di sentirci parte di un tutto naturale, da cui proveniamo e di cui, nonostante tutto, facciamo ancora parte.

Cucciolo o adulto?

La maggior parte degli aspiranti proprietari di cani si orienta verso l'acquisto di un cucciolo, piuttosto che adottare un adulto in un canile. In realtà, al di là delle implicazioni etiche, **una scelta non è migliore dell'altra ed entrambe hanno pro e contro** che approfondiremo. A questo proposito sfatiamo due luoghi comuni: 1) l'idea che solo un cucciolo si affeziona davvero; 2) l'idea che crescendo bene un cucciolo non si avranno poi brutte sorprese. Il primo pregiudizio si fonda sulla credenza (per molti ancora in voga) che il rapporto con il proprio cane sia simile a quello che si instaura all'interno di un branco di lupi. La verità è che **i concetti di dominanza, gerarchia e referenza sono ormai obsoleti** e che la moderna cinofilia li sta sostituendo con quelli di accreditamento, nucleo familiare e relazione. Il cane si affeziona se lo trattiamo bene e se condividiamo con lui esperienze positive, gratificanti ed emotivamente coinvolgenti. Stiamo quindi parlando di qualcosa che

possiamo realizzare tanto con un cucciolo, quanto con un cane adulto. Il secondo luogo comune, ossia l'idea che crescendo bene un cucciolo non avremo poi brutte sorprese, corrisponde al vero solo se ci affidiamo da subito a un dog trainer; altrimenti **la nostra inesperienza non ci metterà al riparo da eventuali problemi comportamentali del cane**. Tutto ciò premesso, vediamo ora come comportarci all'arrivo di un cucciolo a casa, tenendo presente che i suggerimenti che andiamo a leggere sono validi anche nel caso si adotti un cane adulto proveniente da un rifugio.

L'arrivo a casa

Il passaggio dalla cucciolata, o dal canile, a casa nostra deve essere il meno traumatico possibile. Pertanto è importante adottare alcuni accorgimenti per preservare la salute del cucciolo e trasmettergli un'impressione serena della nuova famiglia e dell'ambiente che dovrà conoscere e imparare a condividere con noi. Un cucciolo equilibrato è un animale curioso e predisposto all'esplorazione, tale predisposizione va assecondata e incentivata perché maggiori esperienze farà da giovane, più elastica e salda sarà la sua mente da adulto.



RUBRICHE ► DOG TRAINING

Tuttavia **dobbiamo ricordarci che un cucciolo, così come un cane adulto, non ha il senso del pericolo** e non conoscere le insidie che possono nascondersi all'interno delle mura domestiche.

I preparativi necessari

Quindi, ancora prima del suo arrivo: 1) togliamo dalla sua portata, piante, verdure e cibi potenzialmente indigesti (il veterinario potrà dirci quali) e sostanze tossiche; 2) copriamo le prese elettriche e ogni cavo e snodo elettrico; 3) rendiamo sicure le zone pericolose (scale, balconi) e inaccessibili con un cancelletto quelle che non vogliamo che il cane frequenti; 4) togliamo momentaneamente tappeti e copriamo le vostre zone relax (letti e divani). **Permettiamo al cane di esplorare la casa con calma e diamogli il tempo di annusare e memorizzare l'ambiente** all'interno del quale è fondamentale che individui chiaramente la sua zona relax (nulla vieta di averne anche più di una), ovvero dove vogliamo che stia quando deve riposare e trascorrere le numerose ore di sonno (16 al giorno negli adulti, 20 nei cuccioli). Scegliamo una zona tranquilla della casa, dove il cane non venga disturbato da stimoli esterni e dove non risulti d'intralcio per noi; sistemiamo quindi un cuscinone morbido e abbastanza ampio da permettere al cane di



sdraiarsi comodamente e quando lo annusa o ci sale sopra, gratifichiamolo con coccole e magari con un osso da masticare. **Se ripetiamo questa procedura regolarmente il nuovo arrivato imparerà in breve tempo dove conviene stare**; là vicino possiamo lasciare anche qualche gioco di masticazione che lo tenga impegnato e la ciotola dell'acqua che dovrà essere sempre piena.

Il problema dei bisognini

Alcuni suggeriscono di non dar da bere al cane dopo una certa ora per evitare che



SFATIAMO I LUOGHI COMUNI

- ✓ **UN CANE ADULTO SI AFFEZIONA COME UN CUCCIOLO**, il legame si crea infatti sul rispetto e sulla condivisione di esperienze comuni
- ✓ **ANCHE UN CANE PRESO DA CUCCIOLO PUÒ ANDARE INCONTRO A PROBLEMI COMPORTAMENTALI**, a meno che non si segua un preciso percorso educativo con l'aiuto di un trainer esperto
- ✓ **SE SPORCA IN CASA NON VA SGRIDATO**, il cane è portato a non sporcare dove vive e impara facilmente se gratificato e seguito



sporchi durante la notte, altri addirittura di sgridarlo avvicinando il muso alle sue deiezioni. Chi lo sostiene oltre a non rispettare i cani ne ha anche scarsa conoscenza. I nostri amici infatti sono animali puliti e tendono spontaneamente a non sporcare la loro "tana". **Quando capita è a causa di esperienze passate o della giovane età: un cucciolo non ha il perfetto controllo degli sfinteri almeno fino al sesto mese di vita.** Nel caso di un cane adulto, abituato a sporcare nella gabbia in cui ha vissuto fino a quel momento, dobbiamo invece fargli capire che d'ora in poi potrà liberarsi all'aria aperta. Ricordandoci che un cucciolo evacua mediamente ogni due ore e che, in generale, i cani tendono a sporcare dopo che hanno: bevuto, mangiato, dormito, giocato/lavorato. Nel caso in cui il cane sporchi in casa evitiamo di pulire davanti a lui e di utilizzare sostanze che contengono ammoniaca e ricordiamoci che non serve a nulla sgridarlo, sarebbe meglio riuscire a interromperlo tempestivamente prima che compia il "misfatto". **Portiamo il cane in una zona tranquilla e permettiamogli di esplorarla finché non sporca, a questo punto gratifichiamolo e premiamolo con qualche succulento bocconcino.** Nel caso di un cucciolo teniamo a mente che potrebbe trovarsi in difficoltà nello sporcare

in un prato eccessivamente ricco di stimoli uditivi (traffico), visivi (gente e altri cani) e olfattivi (le deiezioni di altri cani che potrebbe non sentirsi sicuro di coprire) e che, così come i bambini, se troppo distratto potrebbe trattenere i suoi bisogni fino al rientro.

Gioco e socializzazione

Il gioco è l'attività che crea maggiori legami sociali. Pertanto maggiore è la quantità e la diversità dei soggetti (animali e umani) con cui il cane ha modo di divertirsi tanto più risulterà socievole e ben disposto nei confronti del mondo. **Dal secondo al quarto mese il cervello del cane è una vera e propria spugna in grado di immagazzinare esperienze** che gli serviranno per sapere come comportarsi una volta adulto, è questa quindi la fase in cui ci dobbiamo dedicare maggiormente al nostro cucciolo per fargli conoscere persone, animali, ambienti e in generale quante più situazioni diverse possibili. A questo proposito, sfatiamo il luogo comune per cui il cucciolo che non ha terminato le vaccinazioni non deve uscire di casa: gli effetti di una mancata socializzazione sono reali e ben più gravi dei rischi remoti che possono derivare dal passeggiare in zone controllate, dove il cucciolo non entra in contatto con le feci di cani non vaccinati e di animali selvatici. In quest'ottica, **dopo l'adozione, è fortemente consigliata l'iscrizione a una puppy class, ovvero una classe di socializzazione per cuccioli dai 2 ai 5 mesi** il cui fine non deve essere l'obbedienza, ma quello di fornire al cucciolo e al suo proprietario tutti gli strumenti utili per iniziare insieme nel modo corretto una lunga convivenza. ■

